

Approvazione proposta di conferma del piano di prevenzione corruzione

## Piano di prevenzione della corruzione (legge n. 190 del 6 novembre 2012).

### Premessa

L'Unione lombarda tra i comuni di Frascarolo e Torre Beretti Castellaro opera sul territorio della provincia di Pavia. Il contesto territoriale è un contesto adeguatamente sviluppato sotto il profilo economico e sociale. In particolare il contesto socio-economico non presenta particolari profili di rischio con riferimento a fenomeni di criminalità organizzata o terrorismo. Tale situazione viene tenuta presente nella elaborazione del piano costituendone uno dei presupposti unitamente al numero alquanto ridotto di personale operante nei comuni costituenti l'unione pari ad 2 unità di ruolo al 31/12/2016 nel comune di Frascarolo e una unità di ruolo nel comune di Torre Beretti Castellaro. Nella elaborazione del piano si tiene conto appunto anche delle funzioni formalmente trasferite in Unione. A tal fine il ruolo di responsabile della prevenzione è assegnato con atto separato dagli enti al Segretario Comunale che svolge funzioni di coordinamento. I piani di prevenzione dell'Unione per quanto possibile si caratterizza per omogeneità e uniformità di regole atteso che nei settori associati in Unione opera lo stesso Responsabile di servizio salvo che per il servizio tecnico, analogo è il contesto socio economico e correlativamente analoghe sono le misure di prevenzione relative alle funzioni aggregate cui dovranno attenersi i responsabili della gestione associata come analogo è il personale che opera nelle funzioni gestite in forma associata. Pertanto la linea seguita per il 2017 sarà quella di predisporre il piano l'Unione mentre i due comuni aderenti riceveranno integralmente i contenuti del piano dell'Unione. Si evidenzia ai fini di questa scelta che all'unione sono state trasferite formalmente tutte le funzioni previste dalla normativa statale in materia di gestione associata, anche se continuano a coesistere attività e procedimenti facenti parte delle funzioni trasferite, in capo ai singoli comuni, per i quali trovano applicazione comunque procedure e meccanismi previsti dal presente provvedimento.

In specifico sono state trasferite in gestione associata e con identico responsabile di servizio le seguenti funzioni:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
  - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
  - c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
  - d) la funzione inerente i servizi di anagrafe e statistica
  - e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
  - f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
  - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
  - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
  - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
  - i) la funzione inerente i servizi di anagrafe e statistica.
- È stata trasferita in Unione ma opera con responsabili di servizio diverso la seguente funzione:
- 1) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

### ART. 1

#### Contenuto del piano dell'Unione Frascarolo Torre Beretti Castellaro

- a) il Piano della prevenzione della corruzione si applica ai Comuni ai sensi dell'art. 1 legge 190/2012:
  - fornisce il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

- non disciplina protocolli di legalità o di integrità, ma ne disciplina le regole di attuazione e di controllo;
- indica le procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari.
- la delibera Anac 831/2016 ha introdotto specifiche disposizioni per i comuni che operano in convenzione o in Unione prevedendo nel primo caso che il piano di prevenzione sia predisposto per le funzioni associate dal comune capofila fermo restando la distinzione delle figure del responsabile della prevenzione che va nominato con atti autonomi e separati mentre per le Unioni è stato previsto di dotarsi di piano di prevenzione per le funzioni trasferite all'Unione, piano che su scelta degli enti può operare anche per le funzioni non trasferite in Unione Seguendo le indicazioni del quaderno Anci Ottobre 2016 il piano dell'Unione tra i comuni di Frascarolo e Torre Beretti Castellaro tenderà ad assicurare un coordinamento nelle attività in gestione associata con iniziative comuni per la formazione e con condivisione delle misure di prevenzione della corruzione nelle funzioni associate.

## **ART. 2**

### **i settori e le attività particolarmente esposti alla corruzione dell'Unione Frascarolo Torre Beretti Castellaro**

2.1 Le aree di rischio obbligatorie comuni alle funzioni gestite in forma associata dall'Unione Frascarolo Torreberetti Castellaro

Le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni e dunque anche per le funzioni in gestione associata sono le seguenti:

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

## 2.2 Altre

Si individuano come altre aree con rischio elevato quelle afferenti i procedimenti di formazione delle entrate (formazione ruolo) e della erogazione della spesa (mandati pagamento) e del controllo. A Queste aree si applicano le misure per le aree classificate a rischio obbligatorio.

## 2.3 MAPPATURA DEI PROCESSI/PROCEDIMENTI

Si è proceduto alla mappatura dei processi/procedimenti delle fasi e delle responsabilità facendo riferimento, per quanto possibile, come schema a quanto previsto nel piano prevenzione della corruzione pubblicato per il triennio 2017-2019 da Anac. La mappatura è riportata nell'allegato A

Si è proceduto alla mappatura dei procedimenti avuto riguardo alla organizzazione dell'ente, alle sue dimensioni e alla ricorrenza e frequenza dei procedimenti. In relazione all'elevato numero di procedimenti si è proceduto nelle tabelle ad un raggruppamento per quelli che appartengono alla stessa area, presentano omogeneità e caratteristiche di rischio simili

## 2.4 Modalità di valutazione delle aree di rischio

Per la valutazione delle aree di rischio e dei connessi procedimenti inerenti la gestione associata è stata utilizzata la metodologia indicata nel Piano nazionale anticorruzione allegato 1 paragrafo B. 1.2. P.N.A. 2013 (indici di valutazione della probabilità e indici valutazione del rischio) procedendo nell'allegato A ad indicare il risultato finale (impatto x probabilità)

## 2.5 ELENCO PROCEDIMENTI RELATIVI ALLA DIVERSE AREE DI RISCHIO

### AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTI ECONOMICI DIRETTI SUI DESTINATARI

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	Valore attribuito come risultante dalla tabella allegata
Autorizzazione commercio, pubblici esercizi e attività produttive in genere	ALTO
Autorizzazione in materia di occupazione suolo pubblico, pubblicità e insegne	ALTO
SC.I.A per attività commerciali, produttive, agricole, pubblici esercizi	ALTO
Procedure (gestione) atti abilitativi nel settore edilizio (permessi costruire, DIA/SCIA, etc...)	ALTO
Rilascio certificazioni urbanistiche	ALTO
Concessione di beni comunali	ALTO
Contributi a enti, associazioni per finalità culturali, sociali, sportive	ALTO
Contributi ad persone in stato di bisogno	ALTO
Concessione cimiteriali	ALTO
Rimborsi loculi retrocessi	ALTO

Ordinanze di demolizione	ALTO
Adozione PGT e varianti	ALTO
Convenzioni urbanistiche	ALTO

PROCEDIMENTI DI ENTRATA E DI SPESA FORMAZIONE RUOLI  
GESTIONE DEL PATRIMONIO .

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	Valore attribuito come risultante dalla tabella allegata
Procedimento di liquidazione della spesa	ALTO
Procedimento accertamento entrate	ALTO
Gestione economale	ALTO
Sgravio e rimborso tributi	ALTO
Gestione sanzioni stradali e ruoli sanzioni stradali	ALTO
Acquisto di immobili (aree o costruzioni)	ALTO
Alienazione immobili di beni immobili (aree o costruzioni)	ALTO

## AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI SENZA EFFETTI ECONOMICI DIRETTI SUI DESTINATARI

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	Valore attribuito come risultante dalla tabella allegata
Gestione protocollo	ALTO
Rilascio liste elettorali	ALTO
Rilascio certificazioni anagrafiche	ALTO
Gestione pratiche residenza	ALTO
Rilascio carta identità	ALTO
Gestione registri stato civile	ALTO
Accesso civico	ALTO
Pubblicazione atti albo pretorio e sito web comunale	ALTO

## AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO Ufficio affari giuridici del personale	Valore attribuito come risultante dalla tabella allegata
Reclutamento del personale a tempo determinato o indeterminato	Alto
Procedure di mobilità interna ed esterna	Alto
Progressione economica	Alto
Concessione di ferie e permessi al personale	Basso
Procedimento disciplinare	Alto

## AREA AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE .INCARICHI PROFESSIONALI

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	Valore attribuito come risultante dalla tabella allegata
Procedure contrattuali per acquisizione di lavori, beni e servizi	Alto
Conferimento incarichi professionali	Alto
Incarichi legali e stragiudiziali	Alto

## AREA DEL CONTROLLO

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	Valore attribuito come risultante dalla tabella allegata
Controlli e repressioni illeciti ambientali ed edilizi	ALTO
Controlli anagrafici	ALTO
Attività di controllo applicazione sanzioni stradali	ALTO
Accertamenti tributari	ALTO

**i meccanismi di formazione, idonei a prevenire il rischio di corruzione per le attività a rischio corruzione nell'Unione Frascarolo Torre Beretti Castellaro**

- a) L'Unione Frascarolo Torre Beretti Castellaro emana il piano annuale di formazione inerente le attività a rischio di corruzione;
- b) nel piano di formazione si indica:
  - I) le materie oggetto di formazione corrispondenti alle attività indicate all'art. 2 del presente regolamento, nonché sui temi della legalità e dell'etica e ove possibile, mediante corsi della Scuola superiore della pubblica amministrazione ;
  - II) i dipendenti, i funzionari, i dirigenti che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate;
  - III) il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione;
  - IV) le metodologie formative: prevedendo la formazione applicata ed esperienziale (analisi dei rischi tecnici) e quella amministrativa (analisi dei rischi amministrativi) ; ciò con vari meccanismi di azione (analisi dei problemi da visionare, approcci interattivi, soluzioni pratiche ai problemi ecc.);
  - V) la individuazione dei docenti: deve essere effettuata con personale preferibilmente non in servizio presso il Comune e che, collocato in quiescenza, abbia svolto attività in pubbliche amministrazioni nelle materie/attività a rischio di corruzione; la individuazione di personale in quiescenza è finalizzata a reclutare personale docente disponibile in modo pieno e che non abbia altri impegni che distraggano dalla attività formativa prevista nel presente articolo;
  - VI) un monitoraggio sistematico della formazione e dei risultati acquisiti;
- c) le attività formative devono essere distinte in processi di formazione "base" e di formazione "continua" per aggiornamenti, azioni di controllo durante l'espletamento delle attività a rischio di corruzione;
- d) attività di appositi corsi di formazione finalizzati a garantire il buon funzionamento dell'amministrazione e, al contempo, l'impermeabilità del sistema amministrativo ai fenomeni mafiosi e corruttivi;
- e) il bilancio di previsione annuale deve prevedere, in sede di previsione oppure in sede di variazione o mediante appositi stanziamenti nel p.e.g., gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione;
- f) il personale docente viene individuato, entro tre mesi dalla approvazione del piano, con procedura ad evidenza pubblica, con il sistema dell'offerta economicamente vantaggiosa, finalizzato a valutare il miglior progetto di formazione triennale o in alternativa attraverso la frequenza ai corsi tenuti da organismi istituzionali (Prefetture) o delle associazioni di enti locali (Anci, Anpci, Lega dei Comuni).Ove possibile si favoriscono i corsi on line .
- g) il Responsabile della prevenzione della corruzione, con la definizione del piano di formazione, assolve la definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- h) La formazione è diretta a coinvolgere i dipendenti operanti nell'ambito dell'Unione con predisposizione di corsi ,o acquisto on line di corsi da somministrare agli stessi dipendenti in modo sia da contenere i costi che da assicurare una formazione unitaria e omogenea.

**ART. 4**

**I meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;**

- a) la pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito internet dell'ente cui afferisce il procedimento e al quale si imputa il provvedimento finale , costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano;
- b) Per le attività indicate all'art. 2 del presente regolamento, sono individuate le seguenti regole di legalità o integrità, emanate dall'ente o da Enti Pubblici che fan parte integrante e sostanziale del presente piano della prevenzione della corruzione:
  - 1) obbligo di astensione dei dipendenti ;
  - 2) contenuto dei siti delle pubbliche amministrazioni;
  - 3) obbligo di astensione degli amministratori della Giunta ;

- 4) trasparenza sulle retribuzioni dei dirigenti e sui tassi di assenza e di maggiore presenza del personale;
- 5) la carta dei servizi ;
- 6) codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (D.M. 28 novembre 2000);
- 7) codice etico della Confindustria;
- 8) procedere, almeno due mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, alla indicazione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal dlgs. 50/2016; l'ente indica, entro il mese di febbraio di ogni anno, le forniture dei beni e servizi da appaltare nei successivi dodici mesi;
- 9) rotazione di dirigenti e funzionari chiamati particolarmente esposti alla corruzione; la rotazione non si applica per le figure infungibili; sono dichiarate infungibili i profili professionali di Ragioniere Generale dell'Unione Frasacolo Torre Beretti Castellaro e quelli nei quali è previsto il possesso di lauree o esperienze specialistiche possedute da una sola unità lavorativa ovvero per quelle figure ove all'ufficio sono assegnate singole unità di personale .Negli uffici con almeno due unità si provvede a differenziare la figura del responsabile di servizio da quella di responsabile di procedimento
- 10)rotazione nell'affidamento di incarichi,consulenze ,appalti di lavori,beni e forniture richiedendosi per gli importi superiori a euro 1000 e fino a 40000,00 l'espletamento di gare informali con richiesta di due o più preventivi salvo i casi di somma urgenza
- 11)adeguata e completa motivazione dell'istruttoria e del provvedimento
- 12) attuare i procedimenti del controllo di gestione, monitorando con la applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività) le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione;in particolare il responsabile della prevenzione procede periodicamente a controlli a campione sui provvedimenti delle aree e settori menzionati all'art. 2
- 13)Controlli periodici a campione su reversali e mandati e controlli congiunti tra ufficio ragioneria e tecnico sulla formazione ruoli
- 14)ampia e diffusa pubblicità alle selezioni inerenti l'assunzione di personale di ruolo

- c) le sopra citate regole di legalità o integrità del presente piano della prevenzione della corruzione, riferentesi a forniture di beni, servizi o realizzazione di lavori, devono essere introdotte nella lex specialis di gara;
- d) L'ente comunica al cittadino, imprenditore, utente che chiede il rilascio del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio oppure qualsiasi altro provvedimento o atto che produca effetti a lui favorevoli o sfavorevoli: il responsabile del procedimento, il termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo, l'email e il sito internet dell'ente; nel predetto sito internet dell'ente, comunicato ai soggetti sopracitati, sono resi pubblici i dati più rilevanti riguardanti i procedimenti amministrativi delle loro attività e in particolare quelle indicate all'art. 2 del presente regolamento, permettendo di conoscere e verificare gli aspetti tecnici dell'intervento e quelli amministrativi del procedimento volto al rilascio del provvedimento, a effettuare i controlli e a condividere anche esso lo spirito etico e moralizzatore che è insito nell'adozione dello strumento, assumendosi le responsabilità connesse e conseguenti;
- e) Tutti i cittadini e gli imprenditori che si rivolgono all'ente per ottenere un provvedimento o un atto devono rilasciare una dichiarazione ove si impegnano a:
  - comunicare il proprio indirizzo e-mail e/o il proprio numero del telefonino ove poter inviare messaggi- sms e/o e.mail;
  - non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione; denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;

- comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;
  - richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998 per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio, contratti privati di importo superiore a € 100.000,00
  - autorizzare l'utilizzo dei propri dati personali ai fini istituzionali dell'ente.
  - indicare eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) Stante l'obbligo di prevenire i possibili rapporti illeciti tra privato e pubblico ufficiale, il dirigente prevede specifici "vademecum" ove sia "codificata" l'azione del pubblico ufficiale (anche al di fuori dell'ambito del proprio lavoro e/o servizio) ed identificato il procedimento amministrativo, garantendo la certezza del rispetto dei tempi procedurali e rispettando scrupolosamente le seguenti modalità:
- I) la esecuzione dei regolamenti, protocolli e procedimenti disciplinanti le decisioni nelle attività a rischio corruzione, deve essere preceduta dalla redazione della lista delle operazioni da eseguirsi, ove sia indicato l'iter del procedimento amministrativo.
  - II) la lista delle operazioni indica, per ciascuna fase procedimentale:
    - a) le norme da rispettare e la interpretazione giurisprudenziale;
    - b) il responsabile unico del procedimento;
    - c) i tempi di ciascuna fase del procedimento e i tempi di conclusione del procedimento;
    - d) gli schemi (modulistica) tipo da redigersi prima della attuazione dei regolamenti, protocolli e procedimenti sopra citati; gli atti - se emanati in conformità alla modulistica, validata dal Segretario dell'Unione Frascarolo Torre Beretti Castellaro e dai Dirigenti competenti per materia - non sono oggetto del controllo di regolarità amministrativa, salvo verifiche a campione;
    - e) lo scadenziario del controllo di regolarità amministrativa, da parte del Responsabile della posizione organizzativa, in merito al corretto adempimento delle operazioni indicate nella lista, con l'obbligo di eliminare le anomalie riscontrate e/o comunicate dal responsabile unico del procedimento.
  - III) il Dirigente/Responsabile di servizio verifica periodicamente la corretta esecuzione dei regolamenti, protocolli e procedimenti disciplinanti le decisioni nelle attività a rischio corruzione.
  - IV) Il Dirigente/Responsabile di servizio ha l'obbligo di informare mensilmente il responsabile della prevenzione della corruzione della corretta esecuzione della lista e delle azioni di correzioni delle anomalie.
- Le disposizioni previste nell'articolo 4 trovano applicazione anche nelle funzioni non gestite in forma associata mediante Unione, dai comuni di Frascarolo e Torre Beretti Castellaro

## **ART. 5**

### **gli obblighi di trasparenza – Accesso civico**

- a) la trasparenza e' assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web dell'Unione Frascarolo Torre Beretti Castellaro o del comune in gestione associata cui afferisce e si imputa il provvedimento ,atto,concessione,contributo o comunque la decisione finale :
- I) delle informazioni relative alle attività indicate all'art. 2 nel presente piano, tra le quali e' piu' elevato il rischio di corruzione;
  - II) delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.
  - III) dei bilanci e conti consuntivi, nonché dei costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei principali servizi erogati ai cittadini. Le informazioni sui costi sono pubblicate sulla base di uno schema tipo redatto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

- IV) delle informazioni sui costi indicate nello schema tipo da adottarsi da parte della Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;
- V) delle informazioni di attuazione dei protocolli di legalità o delle regole integrità indicate nel presente piano;
- VI) i documenti e gli atti, in formato cartaceo oppure in formato elettronico, inoltrati dai soggetti interessati al Comune, devono essere trasmessi dagli uffici preposti al protocollo della posta, ai Dirigenti oppure ai Responsabili delle posizioni organizzative oppure ai Responsabili dei procedimenti, esclusivamente ai loro indirizzi di posta elettronica certificata (cosiddetta p.e.c.); la mancata trasmissione della posta in entrata e, ove possibile, in uscita, costituisce elemento di valutazione della responsabilità del dipendente preposto alla trasmissione mediante p.e.c., quale violazione dell'obbligo di trasparenza.
- VII) In forma anche sintetica del conferimento di incarichi, delle consulenze, contributo e degli appalti di lavori, forniture e beni di importo superiore ad euro 1000,00

- b) la corrispondenza tra gli uffici deve avvenire mediante posta elettronica possibilmente certificata.;
- c) la corrispondenza tra l'ente e il cittadino/utente deve avvenire ove possibile mediante p.e.c.;
- d) il presente piano recepisce dinamicamente i DPCM indicati al comma XXXI della legge 190/2012 con cui sono individuate le informazioni rilevanti e le relative modalità di pubblicazione;
- e) le disposizioni del presente articolo si applicano anche per i procedimenti posti in deroga alle procedure ordinarie;
- f) il Comune provvede al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio sono consultabili nel sito web del Comune;
- g) Il Comune rende noto, tramite il proprio sito web istituzionale, gli indirizzi di posta elettronica certificata seguenti:
  - 1) di ciascun Dirigente;
  - 2) di ciascun Responsabile di posizione organizzativa;
  - 3) dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione.
  - 4) dei responsabili unici dei procedimenti;agli indirizzi sopra citati il cittadino può rivolgersi per trasmettere istanze ai sensi dell'articolo 38 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, e successive modificazioni, e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano. l) l'ente, nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni, in materia di procedimento amministrativo, rende accessibili in ogni momento agli interessati, tramite strumenti di identificazione informatica di cui all'articolo 65, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, e successive modificazioni, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase.
- h) le stazioni appaltanti, con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, sono in ogni caso tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali, in formato digitale standard aperto: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate. Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici;
- i) trasparenza sulle retribuzioni dei dirigenti e sui tassi di assenza e di maggiore presenza del personale (art. 21 legge 69/2009);
- j) pubblicazione dei dati previsti dalla griglia di valutazione di cui alla delibera Anac 148/2014

L'aggiornamento, modifica, revisione dei dati pubblicati e inseriti nel web avrà luogo, salvo diversa e specifica disposizione legislativa, con cadenza almeno mensile con indicazione della data di aggiornamento e del periodo cui si riferiscono i dati oggetto di pubblicazione e/o aggiornamento (ad esempio periodo di riferimento del curriculum pubblicato o della retribuzione percepita).

Ai fini della protezione dei dati sensibili la pubblicazione dei documenti si atterrà alle seguenti indicazioni:

Per quanto riguarda i **dati sensibili** (articolo 4, comma 1, lettera d), del Codice) e i dati che prevedono implicazioni consimili (è, ad esempio, il caso dei dati inerenti a soggetti che si trovano in situazioni economiche disagiate o dei dati riguardanti soggetti appartenenti a categorie protette cui sono destinate agevolazioni e titoli di preferenza), il contemperamento sarà essere realizzato mediante le seguenti modalità di protezione :

la profilazione in forma anonima dei dati, l'uso di iniziali, o l'inaccessibilità ai dati stessi da parte dei motori di ricerca, fermo restando comunque il generale divieto di pubblicare i dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati (articoli 22, comma 8; 65, comma 5; 68, comma 3, del Codice).

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 97 2016 il responsabile della trasmissione dei dati e pubblicazione dati ,documenti e informazioni è individuato nel responsabile del servizio tecnico per i dati afferenti agli appalti e all'urbanistica e nel responsabile del servizio ragioneria Agostina Pretotto per i dati finanziari e patrimoniali inerenti il personale, gli amministratori e le pubblicazioni inerenti gli organi e le attività istituzionali come previste dal D.Lgs 33/2013 e 97/2016. La stessa ,Pretotto Agostina ,è individuata come referente RASA sia nell'Unione che nei due enti aderenti attesa l'assenza negli enti di tecnici comunali di ruolo .In via sostitutiva la funzione viene svolta dal responsabile del servizio associato demografico Gaielli Stefano

Le disposizioni previste nell'articolo 4 trovano applicazione anche nelle funzioni non gestite in forma associata mediante Unione .

Con apposito decreto vengono individuati in ciascun comune i soggetti preposti agli adempimenti inerenti la pubblicità previsti rispettivamente dalla legge 190/2012 e dai decreti legislativi 33/2013 e 97/2016

**Riguardo l'accesso civico recepimento della normativa e adozione di apposito regolamento dell'ente entro il 1 semestre 2018.**

## **ART. 6**

### **i compiti del responsabile della prevenzione della corruzione**

- a) al Segretario Generale dell'Unione Frascarolo Torre Beretti castellaro , considerato la rilevanza dei controlli interni attribuitigli dal d.l. 174/2012 e successive modifiche e integrazioni, nonché considerato i compiti attribuiti nella qualità di Responsabile della prevenzione e della corruzione, non devono essere più conferiti incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 109 del tuel n. 267/2000 o comunque di carattere gestionale in materia di acquisizione di appalti di lavori, forniture e servizi o inerenti procedimenti autorizzativi nel settore commercio e urbanistica, salvo quelli ove è posto un controllo e/o monitoraggio di Enti pubblici esterni al Comune (ad es. Patti territoriali), nonché salvo situazioni particolari temporanee (di durata non superiore a sei mesi) ove il Presidente dell'Unione ritiene doversi attribuire l'incarico al Segretario Generale per assoluta indisponibilità di altra figura professionale interna;
- b) il Responsabile della prevenzione della corruzione:
  - 1) propone anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel D.U.P. il piano triennale della prevenzione, salvo proroga normativa, entro il 15 dicembre di ogni anno;
  - 2) approva, salvo diverso termine legislativo, entro il 15 Dicembre 2017 e di ogni anno, per quanto di competenza la relazione rendiconto di attuazione del piano dell'anno di riferimento; l'approvazione si basa sui rendiconti presentati dai dirigenti sui risultati realizzati, in esecuzione del piano triennale della prevenzione;
  - 3) sottopone, salvo diverso termine legislativo, entro il 31 Dicembre 2017 e di ogni anno successivo, il rendiconto di attuazione del piano triennale della prevenzione dell'anno di riferimento al controllo del nucleo di valutazione per le attività di valutazione dei dirigenti;
  - 4) presenta, salvo diverso termine legislativo, entro il mese di Gennaio 2017 e di ogni anno successivo, alla Giunta e su richiesta dei Consiglieri , anche al Consiglio , la relazione del rendiconto di attuazione del piano dell'anno precedente di riferimento; il rendiconto deve contenere una relazione dettagliata sulle attività poste da ciascun dirigente in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità' o integrità' emanate dall'ente;
  - 5) propone ove possibile al Presidente dell ' Unione la rotazione, con cadenza triennale, degli incarichi dei Responsabili delle posizioni organizzative;

- 6) individua, previa proposta dei dirigenti competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;
- 7) verifica, almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, la avvenuta indicazione, da parte dei dirigenti, delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal dlgs. 163/2006;
- 8) propone al Presidente dell'Unione, entro la fine del mese di maggio di ogni anno, la rotazione dei dirigenti e funzionari particolarmente esposti alla corruzione; la rotazione non si applica per le figure infungibili previste nel presente piano nonché in caso di unico responsabile di servizio in organico
- 9) procede con proprio atto (per le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità; ciò in applicazione del regolamento sui controlli interni, sentiti i dirigenti, con riferimento ai procedimenti del controllo di gestione e in particolare al monitoraggio con la applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività);
- 10) ha l'obbligo, 30 aprile di ogni anno, di verificare l'avvenuto contenimento, ai sensi di legge, degli incarichi dirigenziali a contratto nella misura massima di percentuale dei posti effettivamente coperti della dotazione organica della qualifica dirigenziale; indica tal fine costantemente (per quanto di rispettiva competenza) al Presidente dell'Unione, alla Giunta e al Consiglio gli scostamenti e le azioni correttive adottate o in corso di adozione anche mediante strumenti in autotutela;
- 11) approva, entro quattro mesi dalla approvazione del piano di prevenzione della corruzione, previa proposta dei dirigenti, il piano annuale di formazione delle direzioni, con esclusivo riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano;
- 12) presenta entro il mese di Gennaio, alla Giunta una relazione dettagliata sulle attività poste da ciascun dirigente in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità emanate dal Comune;
- 13) svolge ruolo di coordinamento in ordine alla gestione associata nel settore prevenzione corruzione.
- 14) Svolge periodicamente controlli a campione sugli atti dei settori esposti a rischio con specifico riferimento ai mandati pagamento, alle determinazioni di incarico e di impegno di spesa.  
La figura di responsabile della prevenzione, ove possibile, deve essere distinta e differenziata da quella di responsabile della legalità e trasparenza.

## **ART. 7**

### **i compiti dei dipendenti, responsabili delle posizioni organizzative e dirigenti**

- a) i dipendenti destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione, i responsabili delle posizioni organizzative, i Dirigenti o Responsabili esterni incaricati dei compiti ex art. 109 tuel 267/200, con riferimento alle rispettive competenze previste dalla legge e dai regolamenti vigenti, attestano di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione approvato con il presente regolamento e provvedono all'esecuzione; essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale. Devono inoltre dichiarare, annualmente, di non svolgere nessuna attività professionale in contrasto o in conflitto o incompatibile con la loro posizione lavorativa.  
A tal fine ogni incarico esterno da espletarsi presso altre pubbliche amministrazioni, deve essere previamente autorizzato dal responsabile del personale che ai fini autorizzativi valuta anche le ripercussioni dell'incarico esterno sull'attività lavorativa interna del dipendente anche ai fini dell'insorgere o aggravarsi del rischio corruttivo. Il dipendente deve in sede di richiesta indicare il compenso pattuito e le modalità di svolgimento dell'incarico.
- b) per la attuazione delle attività ad alto rischio di corruzione, indicate all'art. 2 del presente regolamento, il Dirigente Responsabile di servizio presenta entro il mese di aprile di ciascun anno un piano preventivo dettagliato al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- c) i dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, relazionano trimestralmente al dirigente/responsabile di servizio il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della legge 241/1990, che giustificano il ritardo;

- d) i dirigenti/responsabili servizio provvedono mensilmente al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio e delle azioni espletate sono consultabili nel sito web istituzionale del Comune;
- e) i dirigenti/responsabili servizio attestano il monitoraggio trimestrale del rispetto dei tempi procedurali; la attestazione contiene i seguenti elementi di approfondimento e di verifica degli adempimenti realizzati:
- I) verifica omogeneità degli illeciti connessi al ritardo;
  - II) attestazione omogeneità dei controlli da parte dei dirigenti, volti a evitare ritardi;
  - III) attestazione dell'avvenuta applicazione del sistema delle sanzioni, sempre in relazione al mancato rispetto dei termini, con applicazione dei criteri inerenti la omogeneità, la certezza e coerenza del sopra citato sistema.
- I risultati del monitoraggio devono essere consultabili nel sito web istituzionale dell'ente;
- f) i dirigenti/responsabili di servizio con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano tempestivamente e senza soluzione di continuità il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del piano di prevenzione della corruzione, e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa dirigenziale;
- g) i dipendenti (selezionati dai dirigenti) formati secondo le procedure indicate all'art. 3 del presente regolamento, nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni, in materia di procedimento amministrativo, rendono accessibili, con decorrenza dal 1 giugno 2013, in ogni momento agli interessati, tramite strumenti di identificazione informatica di cui all'articolo 65, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, e successive modificazioni, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase;
- h) i dirigenti/responsabili di servizio attestano il monitoraggio mensile del rispetto del sopra citato criterio di accesso agli interessati delle informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase;
- i) i responsabili delle posizioni organizzative, incaricati con i compiti assegnati dal vigente regolamento degli uffici e dei servizi, provvedono al monitoraggio settimanale della effettiva avvenuta trasmissione della posta in entrata e, ove possibile in uscita, mediante p.e.c.; relazionano contestualmente al dirigente delle eventuali anomalie; le anomalie costituiscono elemento di valutazione della responsabilità del dipendente preposto alla trasmissione in formato p.e.c.; i risultati del monitoraggio sono consultabili nel sito web istituzionale del Comune;
- j) i dirigenti, incaricati ai sensi dell'art. 109 tuel 267/2000, previa verifica della professionalità necessaria da possedersi, provvedono ove se ne ravvisi la necessità, con atto motivato alla rotazione degli incarichi dei dipendenti, compresi i Responsabili delle posizioni organizzative, che svolgono le attività a rischio di corruzione; la rotazione è obbligatoria nella ipotesi di immotivato rispetto del presente piano;
- k) dirigenti/responsabili di servizio incaricati ai sensi dell'art. 109 tuel 267/2000 propongono al Responsabile della prevenzione della corruzione, i dipendenti da inserire nei programmi di formazione di cui al comma XI legge 190/2012;
- l) il dirigente/responsabile di servizio della materia delle risorse umane, entro il 30 aprile 2017, comunica al Responsabile della prevenzione della corruzione e al nucleo di valutazione, tutti i dati utili a rilevare le posizioni dirigenziali attribuite a persone, interne e/o esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione. I dati forniti vengono trasmessi alla Commissione per le finalità di cui ai commi da 1 a 14 del presente articolo;
- m) i dirigenti/responsabile di servizio hanno l'obbligo di inserire nei bandi di gara le regole di legalità o integrità del presente piano della prevenzione della corruzione ; attestano al Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 15 aprile 2017, il rispetto dinamico del presente obbligo;
- n) i dirigenti/responsabili di servizio procedono almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi e lavori, alla indizione delle procedure di selezione secondo le

modalità indicate dal dlgs. 163/2006; i dirigenti indicano, entro il mese di febbraio 2017 e di ogni anno successivo al responsabile della prevenzione della corruzione, le forniture dei beni e servizi da appaltare nei successivi dodici mesi;

- o) i dirigenti/responsabili di servizio entro il mese di maggio di ogni anno, in applicazione del regolamento inerente la parte dei controlli interni, propongono al Segretario Generale i procedimenti del controllo di gestione, monitorando con la applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività) le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione; indicano in quali procedimenti si palesano criticità e le azioni correttive;
- p) il dirigente/responsabile di servizio della materia delle risorse umane, ha l'obbligo di contenere, ai sensi di legge, gli incarichi dirigenziali a contratto nella misura massima di percentuale dei posti effettivamente coperti della dotazione organica della qualifica dirigenziale, a tal fine costantemente al Responsabile della prevenzione della corruzione, gli scostamenti e le azioni correttive anche mediante strumenti in autotutela;
- q) ciascun responsabile di servizio propone, entro il 30 aprile di ogni anno, al Responsabile del piano di prevenzione della corruzione, il piano annuale di formazione della propria direzione, con esclusivo riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano; la proposta deve contenere:
  - I) le materie oggetto di formazione;
  - II) i dipendenti, i funzionari, i dirigenti che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate;
  - III) il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione;
  - IV) le metodologie formative: prevedendo se sia necessaria la formazione applicata ed esperienziale (analisi dei rischi tecnici) e/o quella amministrativa (analisi dei rischi amministrativi); le metodologie devono indicare i vari meccanismi di azione formativi da approfondire (analisi dei problemi da visionare, approcci interattivi, soluzioni pratiche ai problemi ecc.);
- r) il responsabile di servizio presenta, salvo diverso termine legislativo, entro il 10 Dicembre 2017 e di ogni anno successivo, al Responsabile della prevenzione della corruzione, una relazione dettagliata sulle attività poste in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel piano presente nonché i rendiconti sui risultati realizzati, in esecuzione del piano triennale della prevenzione;
- s) i responsabili di servizio monitorano, anche con controlli sorteggiati a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione disciplinate nel presente piano, i rapporti aventi maggior valore economico (almeno il 10%) tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione; presentano trimestralmente una relazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.
- t) responsabili di servizio comunicano mensilmente in via telematica al responsabile della prevenzione i provvedimenti adottati in materia di affidamento di incarichi, appalti, acquisti, autorizzazioni, permessi e concessioni

Le disposizioni previste nell'articolo 7 trovano applicazione anche nelle funzioni non gestite in forma associata mediante Unione, dai comuni di Frascarolo e Torre Beretti Castellaro

## **ART. 8**

### **compiti del nucleo di valutazione**

- a) i componenti del nucleo di valutazione sono designati dal Presidente dell'unione di Frascarolo Torre Beretti Castellaro, previa valutazione dei curricula e mediante procedure ad evidenza pubblica rese note nell'albo pretorio. Il nucleo può essere costituito, per ragioni di contenimento della spesa, in forma monocratica anche in forma convenzionale estesa ad altri comuni, nella persona del segretario;
- b) il nucleo di valutazione verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei dirigenti/responsabili di servizio;

- c) la corresponsione della indennità di risultato dei Responsabili delle posizioni organizzative, dei dirigenti e del Segretario Generale nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, con riferimento alle rispettive competenze, è direttamente e proporzionalmente collegata alla attuazione del piano triennale della prevenzione della corruzione dell'anno di riferimento;
- d) il presente articolo integra il regolamento sui criteri inerenti i controlli interni.

#### **ART. 9 responsabilità'**

- a) il responsabile della prevenzione della corruzione risponde nelle ipotesi previste ai sensi dell'art. 1 co. XII, XIII, XIV, legge 190/2012;
- b) con riferimento alle rispettive competenze, costituisce elemento di valutazione della responsabilità dei dipendenti - dei Responsabili delle posizioni organizzative e dei dirigenti, la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente piano della prevenzione della corruzione;
- c) i ritardi degli aggiornamenti dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili dei servizi;
- d) per le responsabilità derivanti dalla violazione del codice di comportamento, si rinvia all'art. 54 dlgs. 165/2001 (codice di comportamento) ; le violazioni gravi e reiterate comportano la applicazione dell'art. 55-quater, comma I del dlgs. 165/2001;
- e) la reiterata e colpevole mancata trasmissione della posta in entrata e, ove possibile, in uscita, attraverso la posta elettronica certificata, può costituire elemento di valutazione della responsabilità del dipendente preposto alla trasmissione mediante p.e.c. e del dirigente competente, quale violazione dell'obbligo di trasparenza;

#### **ART. 10**

#### **Disciplina del whistleblowing ,segnalazioni anticorruzione e recepimento dinamico modifiche legge 190/2012**

Ai fini del whistleblowing (segnalazione fatti corruttivi da parte di dipendenti conosciuti in ragione della attività lavorativa espletata ) e della recente normativa di settore ,il dipendente ,che abbia notizia di fatti corruttivi ,segnerà con immediatezza al responsabile della prevenzione i fatti con descrizione ampia (giorno,luogo,oggetto dell'illecito,presunto autore )di quanto a sua conoscenza.La segnalazione dovrà provenire dalla e mail personale del dipendente e dovrà essere trasmessa alla e mail del responsabile della prevenzione.La segnalazione non potrà formare oggetto di accesso o visione ex art. 24 c.1 lettera A legge 241 1990 salvo provvedimento della autorità giudiziaria.Il dipendente fruisce delle garanzie di conservazione del posto previste dalla normativa ,e in specifico della legge approvata il 15 11 2017,e non può essere demansionato,trasferito o licenziato.

- Le stesse disposizioni si applicano per le segnalazioni da parte di cittadini e associazioni su presunti comportamenti o episodi anomali di dipendenti quali richieste pretestuose di documenti finalizzate a ritardare il rilascio di provvedimenti o la conclusione di procedure,ritardi ingiustificati nella conclusione di procedimenti,ogni altra situazione che possa essere sintomatica di fenomeni corruttivi o contrarie ai doveri di ufficio .Le segnalazioni dovranno pervenire mediante presentazione personale al responsabile della prevenzione o ,allo stesso, via e mail .In relazione alla legge sul whistleblowing approvata il 15 11 2017 numero 179/2017 ,creazione di un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire con modalità informatiche la riservatezza del segnalante.A tal fine si provvederà a dotare l'ente di apposito software che preveda l'Erogazione del servizio in CLOUD o su server interno all'ente, con accesso all'area riservata via web o tramite rete interna Possibilità di accesso tramite smart card ,Accessibilità dalle rete internet o esclusivamente dalla intranet ,Accesso regolamentato a norma privacy (complessità password e

cambio password trimestrale). Netta separazione del processo di iscrizione dal processo di segnalazione, per una corretta separazione dei dati a tutela dell'anonimato del segnalante

Le norme del presente regolamento recepiscono dinamicamente le modifiche alla legge 190 del 2012. I termini indicati possono essere aggiornati periodicamente in base a sopravvenute normative legislative o direttive delle autorità superiori che prevedano diversi termini, proroghe o differimenti.

Le disposizioni previste nell'articolo 10 trovano applicazione anche nelle funzioni non gestite in forma associata mediante l'Unione

#### Cronoprogramma

<i><b>data</b></i>	<i><b>attivit�</b></i>	<i><b>soggetto competente</b></i>
15 Gennaio 2018	presentazione proposta piano di prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione
31 Gennaio 2018	adozione piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Unione Successivo recepimento da parte degli enti aderenti l'Unione	Giunta
15 Aprile 2018	proposta al Responsabile della prevenzione della corruzione, di individuazione dei dipendenti da inserire nei programmi di formazione.	Responsabili Servizio
<i><b>data</b></i>	<i><b>attivit�</b></i>	<i><b>soggetto competente</b></i>
15 aprile 2018	attestazione resa al Responsabile del piano della prevenzione della corruzione, del rispetto dinamico dell'obbligo di inserire nei bandi di gara, le regole di legalit� o integrit� del piano di prevenzione della corruzione.	Dirigenti/Responsabili di servizio
30 aprile 2018	comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e al nucleo di valutazione, della attribuzione di incarichi dirigenziali senza selezione;	Dirigente/Responsabili servizio
30 maggio 2018	rotazione dei dirigenti e funzionari particolarmente esposti alla corruzione.	Presidente dell'Unione(Sindaco ) Responsabile della prevenzione della corruzione.
30 Aprile 2018	attestazione di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione.	Dirigenti Responsabili posizioni organizzative Dipendenti destinati a operare nelle attivit� a rischio corruzione.
28 febbraio 2018 e fine febbraio di ogni anno	indicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, dei lavori e forniture dei beni e servizi da appaltare nei successivi dodici mesi.	Dirigenti / Resp .servizio
30 aprile 2018 e fine febbraio di ogni anno	proposta al Responsabile della prevenzione della corruzione, del piano annuale di formazione della direzione di propria competenza.	Dirigenti /Resp. servizio

30 aprile 2018	verifica avvenuto contenimento, ai sensi di legge, degli incarichi dirigenziali a contratto nella misura massima di percentuale dei posti effettivamente coperti della dotazione organica della qualifica dirigenziale.	Responsabile della prevenzione della corruzione
<b>data</b>	<b>attivit�</b>	<b>soggetto competente</b>
1 maggio 2018	individuazione personale docente per istituzione corsi di formazione al personale adibito alle attivit� a rischio di corruzione.	Responsabile della prevenzione della corruzione
30 aprile 2018	presentazione al Responsabile della prevenzione della corruzione: relazione dettagliata sulle attivit� da porre in essere per l'attuazione effettiva delle regole di legalit� o integrit� emanate dall'ente	Dirigenti
31 maggio 2018	proposta al Segretario Generale, dei procedimenti di controllo di gestione: monitorando le attivit� ad alto rischio di corruzione, con gli indicatori di misurazione dell'efficacia e efficienza. indicando in quali procedimenti si palesano criticit�; ■ indicando le azioni correttive.	Dirigenti / Resp. servizio
30 giugno 2018	approvazione piano annuale di formazione, con riferimento alle attivit� a rischio di corruzione.	Responsabile della prevenzione della corruzione
tre mesi prima della scadenza dei contratti inerenti fornitura di beni, servizi , lavori.	avvenuta indizione, da parte dei dirigenti, delle procedure di selezione ex dlgs. 163/2006;	Responsabile della prevenzione della corruzione
ogni tre mesi	relazione al Dirigente sul rispetto dei tempi procedurali e in merito a qualsiasi altra anomalia accertata.	dipendenti che svolgono attivit� a rischio di corruzione.
<b>data</b>	<b>attivit�</b>	<b>soggetto competente</b>
ogni tre mesi	attestazione monitoraggio trimestrale del rispetto dei tempi procedurali; i risultati consultabili nel sito web del Comune.	Dirigenti/Resp .servizio
ogni tre mesi	monitoraggio rapporti (aventi maggior valore economico ed almeno il 10% di essi) tra il Comune e il cittadino/utente, anche verificando i rapporti di parentela con i dipendenti.	Dirigenti / Resp servizio
ogni mese	monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. e pubblicazione dei risultati del monitoraggio nel sito web dell'ente.	Dirigenti / Resp. servizio
tempestivamente	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ informazione del mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata con particolare riguardo a attivit� a rischio corruzione.</li> <li>■ adozione azioni necessarie per eliminare le anomalie;</li> </ul>	dirigenti / Resp. servizio

	proposta al Responsabile della prevenzione della corruzione delle azioni non di competenza dirigenziale;	
in ogni momento	rendere accessibili agli interessati (omissis) le informazioni relative ai provvedimenti e procedimenti amm.vi, ivi comprese: stato della procedura, tempi, ufficio competente in ogni fase;	dipendenti
costantemente	indicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, degli scostamenti e azioni correttive degli incarichi dirigenziali a contratto che superano la percentuale massima prevista dalla legge.	Dirigenti / resp servizio
ogni mese	attestazione monitoraggio del rispetto dell'accesso agli interessati delle informazioni relative ai provvedimenti e procedimenti amm.vi, ivi comprese: stato della procedura, tempi, ufficio competente in ogni fase;	dirigenti / resp. servizio
<b>data</b>	<b>attivit�</b>	<b>soggetto competente</b>
ogni settimana	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ monitoraggio avvenuta trasmissione della posta in entrata e, ove possibile, in uscita, mediante p.e.c.;</li> <li>relazione contestuale al dirigente delle eventuali anomalie;</li> </ul>	Responsabili delle posizioni organizzative
ove se ne ravvisi la necessit�	rotazione dei dipendenti e dei Responsabili delle posizioni organizzative che svolgono le attivit� a rischio di corruzione;	Presidente Unione (Sindaco ) / Resp prevenzione
almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto lavori, la fornitura dei beni, servizi	indizione delle procedure di selezione secondo le modalit� indicate dal dlgs. 163/2006	Dirigenti / resp. servizio
Entro il 15 Dicembre dell'anno di approvazione del piano	presentazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, della relazione dettagliata sulle attivit� poste in merito alla attuazione effettive delle regole di integrit� e legalit� indicate nel piano.	Dirigenti / Resp. servizio
Entro il 15 Dicembre dell'anno di approvazione del piano	approvazione relazione del rendiconto di attuazione	Responsabile della prevenzione della corruzione
Entro il 31 Dicembre dell'anno di approvazione del piano	trasmissione al nucleo di valutazione della relazione del rendiconto di attuazione	Responsabile della prevenzione della corruzione
31 Gennaio 2017 e di ogni anno successivo	approvazione esame azioni di correzione del piano di prevenzione della corruzione, a seguito delle criticit� emerse.	Giunta
<b>data</b>	<b>attivit�</b>	<b>soggetto competente</b>
fine febbraio 2018 e di	indicazione al Responsabile della	Dirigenti/Resp servizio

ogni anno successivo	prevenzione della corruzione, dei lavori e forniture dei beni e servizi da appaltare nei successivi dodici mesi.	
----------------------	--	--

--

ALLEGATO al P.T.P.C. 2018 – 2020 .PROCESSI E PROCEDIMENTI INDIVIDUATI DELL'ENTE COME AD ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTI ECONOMICI SUI DESTINATARI

PROCESSO/PROCEDIMENTO AUTORIZZAZIONI IN MATERIA COMMERCIALE,PUBBLICI ESERCIZI E ATTIVITA' PRODUTTIVE .

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione istanza/comunicazione	Corsia preferenziale nella trattazione delle pratiche al fine di favorire determinati soggetti.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure			
Istruttoria ad opera del responsabile del procedimento.	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti.	ALTO	Rotazione del personale .	In attuazione		Ufficio Suap
Adozione provvedimento autorizzativo		ALTO	Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile dell'adozione del provvedimento finale.	In attuazione	Controlli semestrali a campione su almeno il 20 per cento delle pratiche	Ufficio Suap
			Sottoscrizione da parte degli stessi di assenza di conflitto di interesse in ordine alla procedura.	In attuazione		
			Pubblicità dei provvedimenti		Effettuazione dei controlli a campione	

ALLEGATO al P.T.P.C. 2018 – 2020 .PROCESSI E PROCEDIMENTI INDIVIDUATI DELL'ENTE COME AD ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTI ECONOMICI SUI DESTINATARI

PROCESSO/PROCEDIMENTO AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO,TULPS,INSEGN. ..

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione istanza/comunicazione	Corsia preferenziale nella trattazione delle pratiche al fine di favorire determinati soggetti.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure			
Istruttoria ad opera del responsabile del procedimento.	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti.	ALTO	Rotazione del personale .	In attuazione		Ufficio Suap
Adozione provvedimento autorizzativo		ALTO	Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile dell'adozione del provvedimento finale.	In attuazione	Controlli semestrali a campione su almeno il 20 per cento delle pratiche	Ufficio Suap
			Sottoscrizione da parte degli stessi di assenza di conflitto di interesse in ordine alla procedura.	In attuazione		
			Pubblicità dei provvedimenti		Effettuazione dei controlli a campione	

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTI ECONOMICI SUI DESTINATARI

PROCESSO/PROCEDIMENTO GESTIONE ATTI ABILITATIVI IN MATERIA EDILIZIA (CONCESSIONI EDILIZIE,PERMESSI A COSTRUIRE ,SCIA,CILA,S.C.A. EX AGIBILITA' ) ).

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASE E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione istanza/comunicazione	Corsia preferenziale nella trattazione delle pratiche al fine di favorire determinati soggetti.Disomogeneità nelle valutazioni.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti			
Istruttoria ad opera del responsabile del procedimento.	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti.	ALTO	Rotazione del personale .	In attuazione		Ufficio tecnico
Adozione provvedimento autorizzativo	Violazione normativa di settore.	ALTO	Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile dell'adozione del provvedimento finale.	In attuazione	Controlli semestrali a campione su almeno il 20 per cento delle pratiche	Resp. Ufficio tecnico
			Sottoscrizione da parte degli stessi di assenza di conflitto di interesse in ordine alla procedura.	In attuazione	Effettuazione dei controlli a campione	

ALLEGATO al P.T.P.C. 2018 – 2020 :PROCESSI E PROCEDIMENTI INDIVIDUATI DELL'ENTE COME AD ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTI ECONOMICI SUI DESTINATARI

PROCESSO/PROCEDIMENTO GESTIONE ATTI ABILITATIVI IN MATERIA COMMERCIALE (SCIA E SIMILARI )

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione istanza/comunicazione	Corsia preferenziale nella trattazione delle pratiche al fine di favorire determinati soggetti.Disomogeneità nelle valutazioni.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti			
Istruttoria ad opera del responsabile del procedimento.	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti.	ALTO	Rotazione del personale .	In attuazione		Ufficio suap
Adozione provvedimento autorizzativo	Violazione normativa di settore.	ALTO	Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile dell'adozione del provvedimento finale.	In attuazione	Controlli semestrali a campione su almeno il 20 per cento delle pratiche	Resp. Ufficio suap
			Sottoscrizione da parte degli stessi di assenza di conflitto di interesse in ordine alla procedura.	In attuazione	Effettuazione dei controlli a campione	

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTI ECONOMICI SUI DESTINATARI

PROCESSO/PROCEDIMENTO RILASCIO CERTIFICAZIONI URBANISTICHE

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASE E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione istanza/comunicazione	Corsia preferenziale nella trattazione delle pratiche al fine di favorire determinati soggetti.Disomogeneità nelle valutazioni.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti			
Istruttoria ad opera del responsabile del procedimento.	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti.	ALTO	Rotazione del personale .	In attuazione		Ufficio tecnico
Adozione provvedimento autorizzativo	Violazione normativa di settore.	ALTO	Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile dell'adozione del provvedimento finale.	In attuazione	Controlli semestrali a campione su almeno il 20 per cento delle pratiche	Resp. Servizio tecnico
			Sottoscrizione da parte degli stessi di assenza di conflitto di interesse in ordine alla procedura.	In attuazione	Effettuazione dei controlli a campione	

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTI ECONOMICI SUI DESTINATARI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :CONCESSIONI BENI DEMANIALI

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione istanza/comunicazione	Corsia preferenziale nella trattazione delle pratiche al fine di favorire determinati soggetti;Disomogeneità nelle valutazioni;	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti			
Istruttoria ad opera del responsabile del procedimento.	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti.	ALTO	Rotazione del personale .Applicazione regolamento comunale sulla gestione dei beni	In attuazione		Pretotto Agostina
Provvedimento di concessione .	Violazione normativa di settore per favorire determinati soggetti.	ALTO	Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile dell'adozione del provvedimento finale.	In attuazione	Controlli semestrali a campione su almeno il 20 per cento delle pratiche e sulla pubblicità	Consiglio o Giunta Comunale
			Sottoscrizione da parte degli stessi di assenza di conflitto di	Istituzione registro comunale sui beni concessi entro 12 mesi.	Effettuazione dei controlli a campione e sulla pubblicità .	

			interesse in ordine alla procedura.			
--	--	--	--	--	--	--

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTI ECONOMICI SUI DESTINATARI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ,SUSSIDI,ESEZIONI AD ENTI ASSOCIAZIONI

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione istanza	Corsia preferenziale nella trattazione delle pratiche al fine di favorire determinati soggetti. Disomogeneità nelle valutazioni.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti			
Istruttoria ad opera del responsabile del procedimento.	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti. Assenza requisiti beneficiari.	ALTO	Rotazione del personale . Applicazione regolamento comunale sui contributi .	In attuazione		Pretotto Agostina
Provvedimento di concessione .	Violazione normativa di settore per favorire determinati soggetti mediante contributi indebiti	ALTO	Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile dell'adozione del provvedimento finale.	In attuazione	Controlli semestrali a campione su almeno il 20 per cento delle pratiche e sulla pubblicità	Resp. finanziario/Giunta

			Sottoscrizione da parte degli stessi di assenza di conflitti interesse .		Effettuazione dei controlli a campione e sulla pubblicità .	
--	--	--	--	--	---	--

MAPPA TURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTI ECONOMICI SUI DESTINATARI

PROCESSO/PROCEDIMENTO : CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ,SUSSIDI, ESENZIONI AD PERSONE BISOGNOSE

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASE E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione istanza	Corsia preferenziale nella trattazione delle pratiche al fine di favorire determinati soggetti. Disomogeneità nelle valutazioni.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti			
Istruttoria ad opera del responsabile del procedimento.	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti. Assenza requisiti beneficiari.	ALTO	Rotazione del personale .Applicazione regolamento comunale sui contributi .	In attuazione		Pretotto Agostina
Provvedimento di concessione .	Violazione normativa di settore per favorire determinati soggetti mediante contributi indebiti	ALTO	Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile dell'adozione del provvedimento finale.	In attuazione	Controlli semestrali a campione su almeno il 20 per cento delle pratiche e sulla pubblicità	Resp. finanziario/Giunta

			Sottoscrizione da parte degli stessi di assenza di conflitti interesse .		Effettuazione dei controlli a campione e sulla pubblicità .	
--	--	--	--	--	---	--

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTI ECONOMICI SUI DESTINATARI

PROCESSO/PROCEDIMENTO : CONCESSIONI CIMENTERIALI

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione istanza	Corsia preferenziale nella trattazione delle pratiche al fine di favorire determinati soggetti. Disomogeneità nelle valutazioni.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti			
Istruttoria ad opera del responsabile del procedimento.	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti.	ALTO	Rotazione del personale .Applicazione regolamento comunale concessione cimiteriali	In attuazione		
Provvedimento di concessione .	Violazione normativa di settore per favorire determinati soggetti .	ALTO	Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile dell'adozione del provvedimento finale.	In attuazione	Controlli semestrali a campione su almeno il 20 per cento delle pratiche e sulla pubblicità	Gaielli Stefano
Stipula contratto concessione	Mancato introito prezzo concessione	ALTO	Sottoscrizione da parte degli stessi di assenza di conflitti interesse .		Effettuazione dei controlli a campione e sulla pubblicità .	

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTI ECONOMICI SUI DESTINATARI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :RIMBORSO LOCULI CIMITERIALI

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione istanza	Corsia preferenziale nella trattazione delle pratiche al fine di favorire determinati soggetti.Disomogeneità nelle valutazioni.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti			
Istruttoria ad opera del responsabile del procedimento.	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti.	ALTO	Rotazione del personale .Applicazione regolamento comunale concessione cimiteriali	In attuazione	Controlli semestrali a campione su almeno il 20 per cento delle pratiche e sulla pubblicità	
Provvedimento(Determina ) di rimborso .	Violazione normativa di settore per favorire determinati soggetti	ALTO	Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile dell'adozione del provvedimento finale.	In attuazione	Effettuazione dei controlli a campione e sulla pubblicità	Pretotto Agostina
Emissione mandato pagamento	Mancaza presupposti per il rimborso	ALTO	Sottoscrizione da parte degli stessi di assenza di conflitti.			

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTI ECONOMICI SUI DESTINATARI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :ORDINANZE IN MATERIA DI REPRESSIONE ABUSI EDILIZI

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Accertamento infrazione previo sopralluogo	.Disomogeneità nelle valutazioni.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti		Check list	
Istruttoria ad opera del responsabile del procedimento.	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti.	ALTO	Rotazione del personale .Applicazione regolamento edilizio	In attuazione	Controlli semestrali a campione su almeno il 20 per cento delle pratiche e sulla pubblicità	Ufficio polizia locale e ufficio tecnico
Individuazione abuso ex dpr 380/2001 e s.m.i.	Violazione normativa di settore per favorire determinati soggetti .	ALTO	Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile dell'adozione del provvedimento finale.	In attuazione	Effettuazione dei controlli a campione e sulla pubblicità	
Adozione provvedimento finale.	Mancanza adozione provvedimento repressivo.	ALTO	Sottoscrizione da parte degli stessi di assenza di conflitti.			Resp. Serv. tecnico

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTI ECONOMICI SUI DESTINATARI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :ADOZIONE PGT E VARIANTI

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Incarico per stesura p.g.t.	Commissione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obiettivi di sviluppo territoriale.	ALTO	<p>Informatizzazione flussi di lavoro</p> <p>Standardizzazione procedure</p> <p>Pubblicità dei provvedimenti. Applicazione normativa incarichi professionali.</p>		<p>Check list</p> <p>Controlli sulla pubblicità e sulle dichiarazioni di incompatibilità e conflitto interessi</p>	Ufficio tecnico
Stesura del piano	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti.	ALTO	<p>Rotazione del personale</p> <p>Affiancamento al personale di staff tecnico composto da esperti nei vari settori. Verifica causa incompatibilità e conflitto interessi .</p>	In attuazione	<p>Effettuazione integrale dei controlli sulla pubblicità e sulle dichiarazioni di incompatibilità e conflitto interessi</p>	Ufficio tecnico
Attività preliminari all'adozione del piano	Violazione normativa di settore per favorire determinati soggetti	ALTO	<p>Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria .Previsione ulteriori forme di partecipazione della comunità alla fase</p>	In attuazione		Ufficio tecnico

Adozione provvedimento finale.	Scelte urbanistiche per favorire determinati soggetti	ALTO	Pubblicizzazione dei lavori .				Consiglio comunale
--------------------------------	---	------	-------------------------------	--	--	--	--------------------

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTI ECONOMICI SUI DESTINATARI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVE E CONVENZIONI URBANISTICHE

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Istruttoria	Disomogeneità nelle valutazioni e mancato rispetto dei termini . Mancata coerenza con il p.g.t. Erroneo calcolo oneri	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti.		Check list .Controlli sulla pubblicità e sulle dichiarazioni di incompatibilità e conflitto interessi	Ufficio tecnico
Attività preliminari all'adozione piano attuativo	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti.	ALTO	Rotazione del personale .	In attuazione	Effettuazione integrale dei controlli sulla pubblicità e sulle dichiarazioni di incompatibilità e conflitto interessi	Ufficio tecnico
approvazione piano e stipula eventuali convenzioni	Violazione normativa di settore per favorire determinati soggetti	ALTO	Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Predisposizione schemi tipo di convenzione	In attuazione		Giunta comunale

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA GESTIONE ENTRATE E SPESA

PROCESSO/PROCEDIMENTO :PROCEDIMENTO LIQUIDAZIONE DELLA SPESA

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Adozione determina di liquidazione della spesa	Disomogeneità nelle valutazioni , mancato rispetto dei termini . Disparità di trattamento. Mancato rispetto ordine cronologico e pagamenti preferenziali. Mancata acquisizione Durc per favorire determinati soggetti.	ALTO	Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale .	In attuazione	Check list .Controlli sulla pubblicità e sulle dichiarazioni di incompatibilità e conflitto di interessi	Responsabile del servizio che adotta la determina di liquidazione
Emissione del mandato di pagamento .	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti.	ALTO	Applicazione regolamento di contabilità.	In attuazione	Effettuazione integrale dei controlli sulla pubblicità e sulle dichiarazioni di incompatibilità e conflitto interessi	Agostina pretotto
					Monitoraggio trimestrale avuto riguardo all'indicatore tempestività pagamenti	

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA GESTIONE ENTRATE E SPESA

PROCESSO/PROCEDIMENTO :PROCEDIMENTO ENTRATA

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Accertamento entrate .	Disomogeneità nelle valutazioni , mancato rispetto dei termini . Disparità di trattamento.	ALTO	<p>Informatizzazione flussi di lavoro</p> <p>Standardizzazione procedure</p> <p>Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale .</p>	In attuazione	<p>Check list</p> <p>.Controlli sulla pubblicità e sulle dichiarazioni di incompatibilità e conflitto di interessi</p>	
Riscossione entrate .	Omissione di controlli al fine di agevolare determinati soggetti.	ALTO	<p>Applicazione regolamento di contabilità e delle entrate.</p>	In attuazione	<p>Effettuazione integrale dei controlli sulla pubblicità e sulle dichiarazioni di incompatibilità e conflitto interessi</p>	<p>Pretotto</p> <p>agostina</p>
Formazione ruoli.					<p>Monitoraggio trimestrale .</p> <p>Verifiche di cassa.</p>	

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA GESTIONE ENTRATE E SPESA

PROCESSO/PROCEDIMENTO :SGRAVI E RIMBORSI DI TRIBUTI INDEBITI.

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASE E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione istanze di rimborso.	Rimborsi o sgravi non conformi al regolamento entrate e alla normativa di settore.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale .Distinzione tra resp.procedimento e e responsabile servizio che adotta l'atto.		Controlli successivi trimestrali a campione su almeno il 50 per cento delle determina di rimborso.	
Verifica istanze.	Omissione di controlli istruttoria incompleta..	ALTO	Applicazione regolamento entrate e tributi.	In attuazione	Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione sul 50 per cento .	
Determina sgravio o rimborso.	Concessione benefici indebiti.					Pretotto Agostina

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA CONTROLLI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :CONTROLLI GESTIONE SANZIONI STRADALI E AMMINISTRATIVE IN GENERALE

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Gestione delle sanzioni	Omissione di controlli in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni di controllo esclusive o preminenti per agevolare determinati soggetti. Istruttoria incompleta Discrezionalità negli accertamenti: Mancanza di accertamenti: Mancato rispetto scadenze temporali.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale . Distinzione tra resp.procedimento e responsabile servizio che adotta l'atto. Tracciabilità nel software di gestione dell'operatore addetto all'inserimento dei dati per ogni singola operazione. Applicazione regolamento entrate e tributi.		Controlli successivi trimestrali a campione Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione	Ufficio polizia locale e ufficio ragioneria

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA GESTIONE ENTRATE E SPESA

PROCESSO/PROCEDIMENTO : ALIENAZIONE PATRIMONIO COMUNALE.

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Adozione delibera di alienazione	Accordi collusivi con soggetti interessati al patrimonio comunale.	ALTO	<p>Informatizzazione flussi di lavoro</p> <p>Standardizzazione procedure</p> <p>Ampia pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale .</p>		<p>Controlli successivi trimestrali a campione</p> <p>Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione.</p>	Ufficio tecnico
Predisposizione bando di alienazione.	Confitto di interessi.Svendita patrimonio comunale.	ALTO		In attuazione		Ufficio tecnico
Provvedimento di aggiudicazione.						Ufficio tecnico

MAPPAURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA GESTIONE ENTRATE E SPESA

PROCESSO/PROCEDIMENTO : ACQUISIZIONI AL PATRIMONIO COMUNALE.

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASE E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Adozione delibera di acquisizione	Accordi collusivi con soggetti interessati al patrimonio comunale.	ALTO	<p>Informatizzazione flussi di lavoro</p> <p>Standardizzazione procedure</p> <p>Ampia pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione</p> <p>corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale .</p>		<p>Controlli successivi trimestrali a campione</p> <p>Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione.</p>	Consiglio Comunale/ufficio tecnico
Predisposizione bando di acquisto beni immobili.	Conflitto di interessi. Sopravalutazione beni	ALTO		In attuazione		Ufficio tecnico
Provvedimento di aggiudicazione.						Ufficio tecnico

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA CONCESSIONE SENZA BENEFICI ECONOMICI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :RILASCIO CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE.

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione istanze	Manomissioni e alterazione atti.	ALTO	<p>Informatizzazione flussi di lavoro</p> <p>Standardizzazione procedure</p> <p>Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione</p> <p>corruzione. Goinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale . Distinzione tra resp.procedimento e responsabile servizio che adotta l'atto.</p>		<p>Controlli successivi trimestrali a campione su almeno il 50 per cento dei provvedimenti di rilascio..</p> <p>Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione sul 50 per cento .</p>	
Verifica istanze.	Omissione di controlli istruttoria incompleta..	ALTO		In attuazione		
Provvedimento di rilascio.	Rilascio indebito					Gaielli Stefano

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA CONCESSIONE SENZA BENEFICI ECONOMICI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :RILASCIO LISTE ELETTORALI

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione istanze	Rilascio delle liste per finalità non consentite dalla legge.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale .Distinzione tra resp.procedimento e e responsabile servizio che adotta l'atto.		Controlli successivi trimestrali a campione su almeno il 50 per cento dei provvedimenti di rilascio..	
Verifica istanze.	Omissione di controlli istruttoria incompleta..	ALTO		In attuazione	Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione sul 50 per cento .	
Provvedimento di rilascio.	Rilascio indebito					Gaielli Stefano

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA CONCESSIONE SENZA BENEFICI ECONOMICI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :RILASCIO CARTE IDENTITA'

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione documentazione.	Rilascio indebitato di c.i. o per espatrio non consentito per provvedimenti di autorità giudiziaria.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale . Distinzione tra resp.procedimento e e responsabile servizio che adotta l'atto.		Controlli successivi trimestrali a campione su almeno il 50 per cento dei provvedimenti di rilascio..	
Verifica istanze.	Omissione di controlli istruttoria incompleta..	ALTO		In attuazione	Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione sul 50 per cento .	
Rilascio C.I.	Concessione indebita.					Gaielli Stefano

## MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA CONCESSIONE SENZA BENEFICI ECONOMICI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :RESIDENZA

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione documentazione.		ALTO	<p>Informatizzazione flussi di lavoro</p> <p>Standardizzazione procedure</p> <p>Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione</p> <p>corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale .Distinzione tra resp.procedimento e responsabile servizio che adotta l'atto.</p>		<p>Controlli successivi trimestrali a campione su almeno il 50 per cento dei provvedimenti di rilascio..</p> <p>Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione sul 50 per cento.</p>	
Verifica istanze.	Omissione di controlli istruttoria incompleta..	ALTO		In attuazione		Ufficio polizia locale e anagrafe
Provvedimento finale.	Concessione indebita di residenza.					Gaielli Stefano

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA CONCESSIONE SENZA BENEFICI ECONOMICI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :GESTIONE REGISTRI STATO CIVILE

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASE E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Tenuta e registrazione eventi.	Falsificazione atti.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale . Distinzione tra resp.procedimento e responsabile servizio che adotta l'atto.	In attuazione	Controlli successivi trimestrali  Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione	Gaelli Stefano

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA CONCESSIONE SENZA BENEFICI ECONOMICI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :ACCESSO CIVICO E RILASCIO DOCUMENTAZIONE

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione documentazione.	Disomogeneità nella valutazione delle richieste .	ALTO	<p>Informatizzazione flussi di lavoro</p> <p>Standardizzazione procedure</p> <p>Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale .Distinzione tra resp.procedimento e responsabile servizio che adotta l'atto.</p> <p>Applicazione nuovo regolamento accesso.</p>		<p>Controlli successivi trimestrali a campione su almeno il 50 per cento dei provvedimenti di rilascio..</p> <p>Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione sul 50 per cento .</p>	
Verifica istanze.	Omissione di controlli istruttoria incompleta..	ALTO		In attuazione		Gaielli Stefano
Provvedimento di rilascio o diniego.	Concessione indebita.					Resp.servizio cui appartiene l'atto

MAPPA TURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA CONCESSIONE SENZA BENEFICI ECONOMICI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :PUBBLICAZIONE ATTI ALBO PRETORIO E SITO WEB

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASE E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Trasmisione documentazione da pubblicare	Disomogeneità nella valutazione delle richieste .	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale . Distinzione tra resp.procedimento e responsabile servizio che adotta l'atto.		Controlli successivi trimestrali a campione  Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione	Responsabile del servizio cui pertiene la documentazione da pubblicare
Verifica documentazione	Omissione di controlli istruttoria incompleta..	ALTO		In attuazione		
Pubblicazione.	Omessa o ritardata pubblicazione.					Gaielli Stefano

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO/PROCEDIMENTO :RECLUTAMENTO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO O DETERMINATO MEDIANTE PUBBLICI CONCORSI

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Predisposizione bando di concorso	Previsione di requisiti di accesso personalizzati.	ALTO	<p>Informatizzazione flussi di lavoro</p> <p>Standardizzazione procedure</p> <p>Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione.</p> <p>Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale .Distinzione tra resp.procedimento e e responsabile servizio che adotta l'atto.Introduzione di requisiti generici e oggettivi avuto riguardo alla professionalità richiesta.</p>		<p>Controlli successivi trimestrali a campione</p> <p>Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione</p>	Ufficio personale
Verifica domande e ammissione concorrenti.	Omissione di controlli istruttoria incompleta..	ALTO		In attuazione		

Nomina commissione giudicatrice.	Scelta commissari compiacenti.		Selezione commissari di esame anche mediante estrazione a sorte e rotazione dei commissari di esame.				Giunta
Espletamento prove pratiche e orali	Alterazione delle prove e disparità trattamento per favorire determinati candidati. Predisposizione di prove troppo specifiche o non pertinenti al concorso per favorire determinati candidati.		Applicazione regolamento sui concorsi. Obbligo astensione per conflitto di interessi. Garantire diritto accesso alle prove.				
Approvazione atti della selezione e nomina vincitore.	Valutazione non corretta delle prove.		Pubblicità di tutte le fasi concorsuali su Amm. Trasparente.				Responsabile del servizio cui inerisce il posto a concorso

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO/PROCEDIMENTO :RECLUTAMENTO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO O DETERMINATO MEDIANTE MOBILITA'

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Predisposizione bando di concorso	Previsione di requisiti di accesso personalizzati.	ALTO	<p>Informatizzazione flussi di lavoro</p> <p>Standardizzazione procedure</p> <p>Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione.</p> <p>Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale . Distinzione tra resp.procedimento e responsabile servizio che adotta l'atto.Introduzione di requisiti generici e oggettivi avuto riguardo alla professionalità richiesta.</p>		<p>Controlli successivi trimestrali a campione</p> <p>Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione</p>	Ufficio personale
Verifica domande e ammissione concorrenti.	Omissione di controlli istruttoria incompleta..	ALTO		In attuazione		

Nomina commissione giudicatrice.	Scelta commissari compiacenti.		Selezione commissari di esame anche mediante estrazione a sorte e rotazione dei commissari di esame.			Giunta
Espletamento prove pratiche e orali	Alterazione delle prove e disparità trattamento per favorire determinati candidati.Predisposizione di prove troppo specifiche o non pertinenti al concorso per favorire determinati candidati.		Applicazione regolamento sui concorsi .Obbligo astensione per conflitto di interessi.Garantire diritto accesso alle prove.			
Approvazione atti della selezione e nomina vincitore.	Valutazione non corretta delle prove.		Pubblicità di tutte le fasi concorsuali su Amm. Trasparente.			Responsabile del servizio cui inerisce il posto a concorso

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO/PROCEDIMENTO :PROGRESSIONE ECONOMICA

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Predisposizione bando di concorso	Previsione di requisiti di accesso personalizzati.	ALTO	<p>Informizzazione flussi di lavoro</p> <p>Standardizzazione procedure</p> <p>Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione.</p> <p>Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale . Distinzione tra resp.procedimento e e responsabile servizio che adotta l'atto.Introduzione di requisiti generici e oggettivi avuto riguardo alla professionalità richiesta.</p>		<p>Controlli successivi trimestrali a campione</p> <p>Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione</p>	Ufficio personale
Verifica domande e ammissione concorrenti.	Omissione di controlli istruttoria incompleta..	ALTO		In attuazione		

Nomina commissione giudicatrice.	Scelta commissari compiacenti.		Selezione commissari di esame anche mediante estrazione a sorte e rotazione dei commissari di esame.			Giunta
Espletamento prove pratiche e orali	Alterazione delle prove e disparità trattamento per favorire determinati candidati. Predisposizione di prove troppo specifiche o non pertinenti al concorso per favorire determinati candidati.		Applicazione regolamento sui concorsi. Obbligo astensione per conflitto di interessi. Garantire diritto accesso alle prove.			
Approvazione atti della selezione e nomina vincitore.	Valutazione non corretta delle prove.		Pubblicità di tutte le fasi concorsuali su Amm. Trasparente.			Segretario Comunale

MAPPA TURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE PERSONALE

PROCESSO/PROCEDIMENTO : CONCESSIONE FERIE E PERMESSI

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Presentazione istanze e permessi.	Disparità di trattamento.	BASSO	<p>Informatizzazione flussi di lavoro</p> <p>Standardizzazione procedure</p> <p>Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale . Distinzione tra resp.procedimento e e responsabile servizio che adotta l'atto.</p> <p>Applicazione normativa di settore.</p>		<p>Controlli successivi trimestrali a campione su almeno il 50 per cento dei provvedimenti di concessione</p> <p>Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione sul 50 per cento .</p>	
Verifica istanze.	Omissione di controlli istruttoria incompleta..	BASSO		In attuazione		
Provvedimento di rilascio o diniego.	Concessione indebita.					Segretario comunale

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA AFFIDAMENTO LAVORI ,FORNITURE E SERVIZI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Nomina del R.U.P.	Conflitti di interessi .	ALTO	Applicazione direttive Anac in materia	In attuazione	Controllo semestrali a campione sulle nomine	Giunta
Predisposizione atti di gara	Elusione obblighi relativi a mercato elettronico o Consip.Elusione obblighi pubblicità legale.Criteri di partecipazione restrittivi.Alterazione concorrenza.Mancata applicazione principio rotazione scelta del fornitore.	ALTO	Rotazione del personale .Check list.Standardizzazione proceduro con utilizzo bandi tipo Anac .Completezza e adeguatezza istruttoria e motivazione.	In attuazione		Responsabile del settore interessato
Nomina commissione di gara.	Nomina di commissari in conflitto di interessi.	ALTO	Rotazione commissari di gara. Sottoscrizione da parte degli stessi di assenza di conflitto di interessi	In attuazione	Controlli semestrali a campione	Giunta

Espletamento gara	Mancata esclusione di concorrenti privi di requisiti per favorirli o erronea applicazione dei criteri di ammissione alla gara	Rotazione del personale .Check list .Standardizzazione proceduro con utilizzo bandi tipo Anac .Completezza e adeguatezza istruttoria e motivazione	In attuazione	Effettuazione dei controlli a campione e sulla pubblicità .	
Selezione miglior offerta e valutazione offerte anomale	Uso distorto dei criteri di valutare un concorrente . Non corretta giustificazioni per favorire determinati concorrenti.	Rotazione commissari di gara. Sottoscrizione da parte degli stessi di assenza di conflitto di interessi	In attuazione	Trasmisione atti al Responsabile prevenzione	
Stipula del contratto.	Stipula del contratto con clausole difformi dagli atti di gara o in danno al comune. Mancata verifica sulle certificazioni o sui requisiti per contrarre.	Utilizzo di schemi contrattuali standard	In attuazione	Controlli a campione	Responsabile del settore interessato secondo le dotazioni di bilancio
Revoca/annullamento del bando o della gara	Uso distorto dell'istituto per bloccare gare ad esito diverso da quello sperato.	Applicazione dei principi giurisprudenziali in materia.	In attuazione	Controlli a campione.	

Esecuzione del contratto	Varianti o modifiche al contratto o autorizzazione al subappalto non conformi alla legge .Pagamenti in assenza di Durc: Mancata denuncia dei vizi in sede di collaudo.		Applicazione dei principi giurisprudenziali in materia.	In attuazione	Controlli a campione	Responsabile del settore interessato all'appalto o fornitura secondo le dotazioni di bilancio
--------------------------	--	--	---	---------------	----------------------	---

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA AFFIDAMENTO LAVORI ,FORNITURE E SERVIZI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASE E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Predisposizione bando di selezione .	Conflitti di interessi . Inosservanza principio di autosufficienza organizzativa della p.a. Accordi collusivi per favorire soggetti determinati mediante requisiti personalizzati.	ALTO	Applicazione direttive Anac in materia	In attuazione	Controllo semestrali a campione sulle nomine	Responsabile del settore interessato all'incarico secondo le assegnazioni di bilancio
Individuazione professionista.	Elusione obblighi pubblicità legale.Criteri di partecipazione restrittivi.Alterazione concorrenza.Mancata applicazione principio rotazione .	ALTO	Rotazione degli incarichi .Check list.Standardizzazione procedure con utilizzo bandi tipo Anac .Completezza e adeguatezza istruttoria e motivazione. Obbligo astensione in caso di conflitti di interesse.	In attuazione		Giunta Comunale

Determina di incarico.	Attribuzione incarichi non giustificati alla stessa persona	ALTO	Principio rotazione degli incarichi.	In attuazione	Controlli semestrali a campione. Pubblicazione incarichi conferiti in amministrazione trasparente. Monitoraggio: effettuazione controlli e pubblicazioni.	
------------------------	---	------	--------------------------------------	---------------	--	--

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA AFFIDAMENTO LAVORI ,FORNITURE E SERVIZI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :AFFIDAMENTO INCARICHI LEGALI STRAGIUDIZIALI

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASE E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Predisposizione bando di selezione .	Conflitti di interessi . Inosservanza principio di autosufficienza organizzativa della p.a. Accordi collusivi per favorire soggetti determinati mediante requisiti personalizzati.	ALTO	Applicazione direttive Anac in materia	In attuazione	Controllo semestrali a campione sulle nomine	Segretario Comunale
Individuazione professionista.	Elusione obblighi pubblicità legale.Criteri di partecipazione restrittivi.Alterazione concorrenza.Mancata applicazione principio rotazione .	ALTO	Rotazione degli incarichi .Check list.Standardizzazione procedure con utilizzo bandi tipo Anac .Completezza e adeguatezza istruttoria e motivazione. Obbligo astensione in caso di conflitti di interesse.	In attuazione		Giunta Comunale

Determina di incarico.	Attribuzione incarichi non giustificati alla stessa persona	ALTO	Principio rotazione degli incarichi.	In attuazione	Controlli semestrali a campione. Pubblicazione incarichi conferiti in amministrazione trasparente. Monitoraggio: effettuazione controlli e pubblicazioni.	
------------------------	---	------	--------------------------------------	---------------	--	--

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA AFFIDAMENTO LAVORI ,FORNITURE E SERVIZI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Predisposizione bando di selezione .	Conflitti di interessi . Inosservanza principio di autosufficienza organizzativa della p.a. Accordi collusivi per favorire soggetti determinati mediante requisiti personalizzati.	ALTO	Applicazione direttive Anac in materia	In attuazione	Controllo semestrali a campione sulle nomine	Responsabile del settore interessato all'incarico secondo le assegnazioni di bilancio
Individuazione professionista.	Elusione obblighi pubblicità legale.Criteri di partecipazione restrittivi.Alterazione concorrenza.Mancata applicazione principio rotazione .	ALTO	Rotazione degli incarichi .Check list.Standardizzazione procedure con utilizzo bandi tipo Anac .Completezza e adeguatezza istruttoria e motivazione. Obbligo astensione in caso di conflitti di interesse.	In attuazione		Giunta

Determina di incarico.	Attribuzione incarichi non giustificati alla stessa persona	ALTO	Principio rotazione degli incarichi.	In attuazione	Controlli semestrali a campione . Pubblicazione incarichi conferiti in amministrazione trasparente. Monitoraggio:effettuazione controlli e pubblicazioni.	
------------------------	---	------	--------------------------------------	---------------	--	--

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA CONTROLLI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :CONTROLLI TRIBUTARI

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Individuazione dei settori oggetto di controllo.	<p>Omissione di controlli in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni di controllo esclusive o preminenti per agevolare determinati soggetti.</p> <p>Istruttoria incompleta</p> <p>Discrezionalità negli accertamenti. Mancanza di accertamenti. Mancato rispetto scadenze temporali.</p>	ALTO	<p>Informatizzazione flussi di lavoro</p> <p>Standardizzazione procedure</p> <p>Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile</p> <p>prevenzione corruzione.</p> <p>Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale .Distinzione tra resp.procedimento e responsabile servizio che adotta l'atto. Tracciabilità nel software di gestione dell'operatore addetto all'inserimento dei dati per ogni singola operazione.</p> <p>Applicazione regolamento entrate e tributi.</p>		<p>Controlli successivi trimestrali a campione</p> <p>Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione</p>	Ufficio tributi

Affidamento incarico per controllo posizioni.		ALTO				Pretotto Agostina
Adozione avvisi di accertamento	Decadenza potere impositivo. Collusione con soggetto passivo imposizione.	ALTO	Distinzione tra resp. procedimento e responsabile servizio che adotta l'atto. Tracciabilità nel software di gestione dell'operatore addetto all'inserimento dei dati per ogni singola operazione. Applicazione regolamento entrate e tributi.			Pretotto Agostina

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI  
AREA CONTROLLI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :CONTROLLI E REPRESSIONE ILLECITI AMBIENTALI ED EDILIZI

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Segnalazione o accertamento d'ufficio.	Disomogeneità nella valutazione delle richieste .  Omissione di controllo per favorire determinati soggetti.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro  Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale . Distinzione tra resp.procedimento e responsabile servizio che adotta l'atto.		Controlli successivi trimestrali a campione  Indice monitoraggio:  effettiva attuazione controllo a campione	
Attivazione del controllo.	Omissione di controlli istruttoria incompleta..	ALTO	Controlli congiunti uffici di polizia locale e ufficio tecnico.	In attuazione		Uffici di polizia locale e dei servizi tecnici a rotazione e in forma congiunta

Adozione provvedimento finale.	Mancato esercizio poteri sanzionatori nell'ottica di agevolare i trasgressori.					Resp. Serv. tecnico/
--------------------------------	--	--	--	--	--	----------------------

MAPPATURA DELLE AREE ,PROCESSI E PROCEDIMENTI

AREA CONTROLLI

PROCESSO/PROCEDIMENTO :CONTROLLI GESTIONE SANZIONI STRADALI E AMMINISTRATIVE IN GENERALE

FASE DEL PROCEDIMENTO	EVENTO A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PONDERAZIONE TOTALE	MISURA DI PREVENZIONE	FASE E TEMPI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO E INDICATORI DEL MONITORAGGIO	SETTORE COMPETENTE
Gestione delle sanzioni	Omissione di controlli in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni di controllo esclusive o preminenti per agevolare determinati soggetti. Istruttoria incompleta Discrezionalità negli accertamenti: Mancanza di accertamenti: Mancato rispetto scadenze temporali.	ALTO	Informatizzazione flussi di lavoro Standardizzazione procedure Pubblicità dei provvedimenti e trasmissione al responsabile prevenzione corruzione. Coinvolgimento di più responsabili nella istruttoria . Rotazione del personale . Distinzione tra resp. procedimento e responsabile servizio che adotta l'atto. Tracciabilità nel software di gestione dell'operatore addetto all'inserimento dei dati per ogni singola operazione. Applicazione regolamento entrate e tributi.		Controlli successivi trimestrali a campione Indice monitoraggio: effettiva attuazione controllo a campione	Ufficio polizia locale e ufficio ragioneria